



SCUOLA
PARITARIA
S.CATERINA
DE' RICCI

PTOF

Piano triennale dell'offerta formativa
Scuola dell'Infanzia e Primaria a. 2025-2028

INDICE

PREMESSA: IL PTOF COME NUOVO DOCUMENTO L.107/2015	pag 2
1. LA SCUOLA	pag 3
1.a Dati identificativi della scuola	pag 3
1.b la storia e il territorio	pag 3
1.c identità	pag 5
1.d la struttura	pag 7
1.e servizi non curricolari	pag 7
1.f patto di corresponsabilità	pag 7
1.g linee di sviluppo	pag 7
1.h aggiornamento delle proposte didattiche e educative	pag 8
1.i ricerca e sperimentazione	pag 8
1.l le risorse	pag 9
1.m inclusione	pag 10
2 OFFERTA FORMATIVA	pag 12
2.a ATTIVITÀ DIDATTICA FORMATIVA	pag 12
3 SCUOLA DELL'INFANZIA	
3.1 finalità	pag 14
3.b campi di esperienza	pag 15
3.c competenze attese	pag 16
3.d documentazione	pag 18
4 SCUOLA PRIMARIA	
4.1 principi fondamentali	pag 23
5. VALUTAZIONE	
5.a scuola infanzia	pag 24
5.b scuola primaria	pag 24
6. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	pag 25

PREMESSA: IL PTOF COME NUOVO DOCUMENTO L.107/2015

“L’istituzione scolastica è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell’offerta formativa. L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l’esigenza di migliorare l’efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.” (D.P.R. 275/99)

Il Piano dell’Offerta Formativa Triennale (PTOF) previsto dalla legge 107/2015 rappresenta il risultato delle attività progettuali del Collegio dei Docenti in rapporto con gli Enti e Associazioni territoriali e tiene conto dei risultati del Rapporto di Autovalutazione in base al quale è stato elaborato il Piano di Miglioramento, parte integrante delle finalità dell’Istituto.

L’istituto promuove l’istruzione e la formazione degli studenti, garantisce pari opportunità dei bambini e delle bambine, riconosce, sviluppa e potenzia attitudini e talenti personali e concorre alla crescita democratica della società.

Il PTOF è il documento che descrive il nostro modo di educare e operare: rappresenta le linee di indirizzo dell’Istituto e si ispira ai principi sanciti **dagli articoli 3** (tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge , senza distinzioni di sesso , di razza , di lingua , di religione , di opinioni politiche , di condizioni personali e sociali) **33 e 34** (la centralità della’ attività educativa è la formazione integrale, umana e cristiana , della persona , la scuola si apre al rispetto dei diversi modi di vivere e pensare ...) **della Costituzione italiana** .

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti in collaborazione con il Coordinatore e il Gestore con proprio atto di indirizzo.

La partecipazione attiva delle famiglie è fondamentale per il successo del processo educativo, poiché esse sono considerate un elemento centrale nelle scelte educative e nell’organizzazione del servizio scolastico. La cooperazione tra tutte le componenti della comunità educativa è essenziale per garantire un percorso formativo di qualità, che si sviluppa in modo coerente e continuo nel corso degli anni di istruzione.

1 LA SCUOLA

1.A Dati identificativi dell'istituto :

Scuola infanzia cod mecc. PO1A24700Q

Scuola primaria cod.mecc. PO1E01700E

Indirizzo : piazza Santa Maria del Soccorso n. 1-Prato

Mail : segreteria.santacaterinadericci@scuolepercrescere.it

Telefono: 0574-21874

1.B STORIA

L'istituto è situato in una zona piuttosto centrale, ben servita dai mezzi pubblici trovandosi su vie di comunicazione di grande importanza per gli spostamenti in città e con le zone limitrofe.

Il quartiere è costituito da una parrocchia, una piscina comunale e un parco pubblico attrezzato e molto frequentato dalla comunità.

Nel corso degli anni, la zona è mutata nel suo carattere etnico, essendo diventato luogo d'accoglienza per le diverse nazionalità e culture.

La scuola accoglie famiglie di un ceto medio alto, irrilevante è il numero dei genitori disoccupati, ma negli ultimi anni sono state accolte anche diverse famiglie di origine straniera e con figli nati sul territorio nazionale, con un ceto medio e in alcuni casi anche basso; di conseguenza la scuola ha accolto ogni tipologia di esigenza, rimanendo sempre vicina alle necessità di ogni stile familiare .

Il numero di alunni stranieri nella scuola è correlato alla quantità di abitanti non nativi della città.

Il nostro istituto si avvale della collaborazione di enti, istituzioni socio-culturali presenti in zona, che possono interagire con tali realtà sociali ed economiche .



L'Istituto Santa Caterina de' Ricci fa parte di **"Scuole per Crescere"**, che è una rete di scuole paritarie cattoliche, che comprende al suo interno circa 130 istituti di ogni ordine e grado presenti in Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche e Veneto. Gli Istituti che fanno parte della nostra rete possiedono ognuno la propria storia e le proprie specificità. Si tratta di realtà nate nel tempo grazie all'iniziativa di Parrocchie, Congregazioni ed Associazioni di genitori con a cuore l'educazione e la formazione dei propri bambini e ragazzi.

"Scuole per Crescere" fornisce un progetto educativo in continuità, che si pone lo scopo di accompagnare l'individuo attraverso tutto il suo percorso di crescita e che prevede infatti una proposta completa, per abbracciare ogni fascia di età.

La Missione "Scuole Per crescere"

Da più di un decennio diverse realtà educative si sono unite sotto la conduzione di "Scuole per Crescere" e grazie allo sviluppo di un Progetto Educativo Comune si cerca di mantenere la ricchezza e la specificità di ogni scuola, al tempo stesso l'elemento condiviso è quello di mettere al centro i bisogni di studenti e famiglie. Lo scopo è proprio quello di creare tale percorso formativo ed educativo sia continuativo che di qualità e al passo con i tempi, per crescere degli adulti liberi e consapevoli di sé stessi, delle proprie potenzialità e delle proprie idee e soprattutto responsabili delle proprie azioni. Pur essendo una rete di ispirazione cattolica, la rete di "Scuole per Crescere" accoglie al suo interno famiglie, bambini e ragazzi di ogni credo e pensiero. L'intento, infatti, non è quello di proporre un insegnamento di tipo confessionale, ma anzi un progetto educativo basato sulla Libertà Educativa e sul Rispetto delle Diversità.

1.C identità



La nostra scuola è un ambiente educativo e di apprendimento accogliente che tende a favorire l'uguaglianza come fratellanza rivolta alla conoscenza e accettazione dell'altro alla luce del messaggio evangelico, cristiano-cattolico.

Incoraggia e promuove negli alunni la scoperta della realtà e dei suoi molteplici aspetti per stimolare una scelta consapevole delle proprie idee così da diventare responsabili delle proprie azioni nella complessità culturale e sociale del nostro tempo.

Favorisce la creazione di sereni legami con gli altri e di un positivo rapporto con sé stessi in uno scenario multiculturale in continuo mutamento.

L'accettazione e il riconoscimento della diversità sono ricchezze grazie alla costante collaborazione scuola, famiglia e territorio favorisce il successo formativo di ciascun individuo.



*Saremo testimoni non solo per quello che diremo
ma soprattutto per quello che faremo.
La nostra Scuola sarà forte se spera.
La nostra Scuola sarà vera se ama.*



La nostra Scuola varrà se preparerà a vivere la vita.

1.D LA STRUTTURA

La scuola si articola in Scuola dell'Infanzia Paritaria (D.M. 27/02/01) gestita da ente privato senza scopo di lucro e Scuola Primaria Paritaria (D.M. 18/01/01) gestita da ente privato senza scopo di lucro per garantire una continuità didattica-educativa per favorire le fasi evolutive del bambino da 3 a 11 anni.

Le figure di riferimento sono :

- Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative dell'Istituto
- I docenti
- Gli educatori
- Il personale di segreteria
- Le collaboratrici scolastiche

L' istituto si basa sul rispetto dell'UGUAGLIANZA in quanto le regole di accesso sono uguali per tutti senza nessuna discriminazione, offre una REGOLARITA' DEL SERVIZIO, in quanto i docenti e tutto il personale si impegna ad agire in modo giusto ed imparziale assicurando una continuità educativa .

1.E SERVIZI NON CURRICULARI DELLA SCUOLA

PRE SCUOLA INFANZIA ogni giorno dalle 7.30 ALLE 9.00

PRE SCUOLA PRIMARIA ogni giorno dalle 7.30 alle 8.20

POST SCUOLA INFANZIA ogni giorno dalle 16.00 alle 17.00

POST SCUOLA PRIMARIA ogni giorno dalle 16.15 alle 17.00

PREPARAZIONE ESAME TRINITY per alunni di quarta e quinta primaria

CAMPO ESTIVO nel mese di giugno e luglio

1.F PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

è stilato tra scuola e famiglia e alunni e viene annualmente aggiornato dal collegio docenti

1.G LINEE DI SVILUPPO E OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La nostra scuola mira ad offrire un ambiente educativo e di apprendimento accogliente che riesca a favorire:

1. la crescita dell'individuo come persona attraverso i valori culturali e spirituali, cristiani e non
2. la scoperta e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno
3. la creazione di sereni legami con gli altri e di un positivo rapporto con se stesso

4. la collaborazione per elevare il grado di qualità della relazione educativa
5. l'accettazione e il riconoscimento della diversità come ricchezza affinché famiglia, stato sociale e cultura di provenienza non ostacolino il successo formativo
6. l'accoglienza, intesa non solo come quotidiana espressione di benvenuto ma come metodologia dell'ascolto e del dialogo
7. l'orientamento, teso alle conoscenze di se stessi e dell'ambiente per una scelta consapevole del proprio futuro ma anche per un inserimento autonomo e attivo nella complessità culturale e sociale del nostro tempo
8. l'uguaglianza come fratellanza rivolta alla conoscenza dell'altro alla luce del messaggio cristiano

1.H RICERCA DELLE METODOLOGIE E DELLE STRATEGIE

Le metodologie e le strategie attuate si ispirano a:

1. Incoraggiare gli alunni: stabilire un clima di relazionalità che favorisca la crescita serena della loro personalità.
2. Maturare nei bambini autonomia e senso di responsabilità, interessi personali e motivazioni valide favorendo espressioni in cui siano se stessi, consentendo spazi propri, sostenendo con saggezza le loro decisioni personali, accettando il positivo delle loro idee, guidandoli a gestire i compiti scolastici come il tempo libero, l'uso della TV e del Computer, gli imprevisti e le difficoltà. Inoltre, poiché nell'individuo sono gli interessi che possono incanalare le energie verso direzioni d'impegno e di crescita, sarà utile accogliere e valorizzare costruttivamente quello che piace ai bambini, aiutandoli, nel coltivare i loro interessi, a introdurre delle motivazioni di valore, senza trascurare di intervenire seguendo il metodo della "proposta".
1. Aiutare i bambini ad instaurare tra loro rapporti di amicizia, in modo da superare insieme eventuali difficoltà di percorso, stimolando la cooperazione (magari premiando gli studenti che risultano più cooperativi) e favorendo il superamento dell'egocentrismo puerile per acquisire anche una progressiva autonomia.
2. Adeguare qualsiasi proposta educativa o didattica alle reali necessità degli alunni evitando di affrontare in classe tematiche o argomenti di indubbio valore culturale ma del tutto estranei o lontani dai bisogni dei ragazzi.

3. Creare a scuola un clima di entusiasmo.
4. Ricercare una costante collaborazione con le famiglie nell'intento di seguire, ognuno nella specificità del proprio ruolo, criteri educativi comuni.

1.1 LE RISORSE

Per risorse umane si intendono: l'equipe docenti, il personale non docente, le famiglie e gli esperti esterni.

Le risorse materiali sono costituite dai sussidi tecnologici e non presenti nella struttura.

I progetti proposti da enti socio-culturali ed istituzioni esterni rappresentano un punto di forza per ampliare i nostri percorsi didattici.

Inoltre nel nostro istituto sono presenti un'aula multimediale con PC in rete, due LIM, un laboratorio d'arte, il refettorio, una palestra, un laboratorio multifunzionale, una stanza adibita al riposino pomeridiano dei più piccoli ed un cortile interno.

L'istituto si è attivato per predisporre alla partecipazione ai progetti PNRR:

Partecipazione ai Progetti PNRR e alle Reti di Scuole

L'istituto Santa Caterina de' Ricci appartenente alla rete *Scuole per Crescere* e partecipa attivamente ai progetti finanziati dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e ai programmi **POC e PON** del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR).

Le azioni realizzate nell'ambito del PNRR rientrano nelle Missioni numero 4 e numero 1 ("Istruzione e Ricerca" e "Digitalizzazione e Innovazione") e riguardano:

- il **potenziamento delle competenze STEM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con attenzione all'equità di genere e alla didattica laboratoriale;
- la **transizione digitale** della scuola, attraverso la formazione del personale, la dotazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'uso pedagogico delle tecnologie digitali;
- l'**innovazione metodologica e curricolare**, con progetti interdisciplinari che integrano educazione civica, sostenibilità ambientale e competenze digitali di cittadinanza;
- la **partecipazione ai programmi PON e POC "Per la Scuola"**, in continuità con le azioni di inclusione, orientamento e contrasto alla dispersione scolastica previste dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Tali interventi sono finalizzati a sostenere una scuola più **aperta, inclusiva e innovativa**, in cui le metodologie didattiche si evolvono verso un modello di

apprendimento attivo, cooperativo e laboratoriale, capace di integrare linguaggi umanistici, scientifici e digitali.

1.1 EQUITÀ ED INCLUSIONE

Equità ed inclusione sono elementi fondanti del nostro sistema di istruzione e formazione. La scuola italiana, così come prevede l'articolo 33 della nostra Costituzione, è scuola aperta a tutti, accogliente e solidale, garantisce ad ogni individuo quel diritto all'istruzione di cui parla l'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

La nostra scuola, coerentemente con le proprie finalità è sensibile alla progressiva centralità che ha assunto l'alunno nel processo formativo, alla priorità assegnata al concetto di apprendimento su quello dell'insegnamento, all'idea di apprendimento significativo e di percorso personalizzato, tutti fattori contribuenti a trasformare il concetto stesso di classe come un insieme complesso di soggettività differenti cui destinare interventi quanto più possibile specifici per il successo formativo.

Sebbene nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrino in realtà tre grandi sottocategorie, il termine sta subendo oggi una specializzazione e viene correntemente definito "alunno BES" quell'alunno, che in presenza o meno di certificazione clinica, manifesta una particolare richiesta di attenzione per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali, per un periodo di tempo limitato o prolungato.

L'integrazione è uno degli obiettivi prioritari da raggiungere e si propone le seguenti finalità generali :

1. SOCIALIZZARE
 - coscienza di sé
 - coscienza dell'ambiente
 - coscienza del mondo
 -
2. APPRENDERE
 - la conoscenza dei diversi linguaggi
 - l'uso dei diversi linguaggi
 -
3. ESPRIMERSI ed INTEGRARSI
 - motivazione a vivere serenamente
 - operare secondo i valori e le regole della società

Le aree di intervento riguarderanno i linguaggi verbali e non verbali, nella prospettiva di ridurre lo svantaggio, ma anche di rinforzare le potenzialità residue, e sono previste anche attività trasversali ad ampia valenza educativa che sviluppino un tema centrale nel quale potranno convergere più discipline.

La nostra Scuola, coerentemente ai propri principi di “inclusività”, mostra particolari sensibilità nei confronti dell’ulteriore “sfida educativa” connessa a quest’area e si impegna in un monitoraggio trasversale approfondito e costante nei confronti di tutti gli studenti che può portare, per particolari situazioni, all’elaborazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP), anche per alunni in cui è assente specifica segnalazione clinica.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Nella letteratura scientifica, italiana e internazionale, l’area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei “Bisogni Educativi Speciali”.

È sotto questa definizione che vengono comprese tutte le complessità, da quelle tradizionali e storicamente tutelate a quelle derivanti da profondi cambiamenti sociali, fino a quelle che gli studi ci permettono oggi di affrontare con maggiore consapevolezza.

Vengono individuate tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Inserimento degli alunni diversamente abili (Legge 104/92)

Tutti gli insegnanti della scuola, non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto educativo generale e di integrazione, al quale prende significativamente parte anche il personale non insegnante e ausiliario.

Si tratta di un’azione che può risultare determinante per favorire crescita armonica del bambino e si delinea seguendo varie fasi:

- acquisizione di una conoscenza approfondita del bambino attraverso l’osservazione sistematica e i colloqui con la famiglia
- analisi ed elaborazione dei dati raccolti al fine di individuare «situazioni a rischio»
- definizione degli ambiti di potenzialità e carenza
- analisi delle risorse presenti nella scuola
- progettazione e realizzazione di interventi didattico educativi individualizzati, mirando al recupero delle carenze evidenziate
- valutazione periodica dei risultati raggiunti e adeguamento (del progetto educativo)
-

Inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Per quanto riguarda gli "alunni DSA", gli insegnanti adotteranno gli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla normativa (C.M. 15/03/07, n.28 e Legge 8/10/10, n.170) nella normale attività didattica. Per ognuno di loro verrà redatto un Piano Didattico Personalizzato in cui saranno specificati gli obiettivi minimi di apprendimento (vedi programmazioni disciplinari) utili per un monitoraggio costante ed una valutazione adeguata dell'alunno.

Inclusione degli alunni non italofoni

Il rilievo del fenomeno multiculturale nella società odierna e la necessità di creare una serena convivenza, riconoscendo il valore dell'altro con le sue caratteristiche fisiche e culturali, fanno sì che la scuola Santa Caterina de' Ricci si impegni a ricercare nuove strategie di inserimento degli alunni stranieri e a promuovere percorsi di educazione alle differenze attraverso il pieno coinvolgimento dei docenti, dei genitori e degli studenti. Per questo motivo il nostro Istituto ha aderito ad un progetto in collaborazione con le Istituzioni Locali e Scolastiche del territorio. Sono molteplici le attività interculturali: mediazione e facilitazione linguistica.

2 OFFERTA FORMATIVA

In base al Documento Tecnico - contenuto nel DM 22.08.2008 - la scuola Santa Caterina De' Ricci fa proprie le otto competenze chiave di cittadinanza.

2.A ATTIVITÀ DIDATTICA-FORMATIVA

- 1) Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- 2) Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.
- 3) Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- 4) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- 5) Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- 6) Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- 7) Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- 8) Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

3 SCUOLA DELL'INFANZIA

3.A OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO E FINALITA'

IDENTITA'	AUTONOMIA	COMPETENZE	CITTADINANZA
acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità	acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo	consolidare capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive	scoprire gli altri, i loro bisogni, consolidandone le relazioni
imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze	compiere scelte	esplorare e scoprire intenzionalmente le attività del quotidiano	capacità di gestire i contrasti tramite regole condivise
vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi	rendersi disponibile all'interazione costruttiva sviluppando la fiducia in sé e negli altri	interagire nelle varie situazioni	riconoscere i primi diritti e doveri sia personali che dell'ambiente in cui si vive
esprimere e controllare emozioni e sentimenti e rendersi sensibili ai quelli degli altri	scoprire, interiorizzare e rispettare i valori di libertà, cura di sé, degli altri e dell'ambiente	comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative ai campi di esperienza	porre le fondamenta per un ambiente democratico
imparare a conoscersi e a sentirsi come persona unica e irripetibile	sviluppare il senso della solidarietà	sviluppare immaginazione e creatività	consolidare e valorizzare il rapporto uomo-natura
sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità	impegnarsi ad agire per il bene comune	conferire senso a cose, fatti...	porre attenzione al punto di vista degli altri

Orari scuola infanzia :

- Entrata dalle 9:00-alle 9:30 accoglienza
- dalle ore 9:30 alle 10:00 spuntino e routine del mattino
- dalle ore 10:00 alle 11:30 attività di sezione e proposta d'esperienza
- dalle ore 11:30 alle 12:00 riordino, igiene personale e preparazione al pranzo
- dalle ore 12:00 alle 12:45 pranzo
- dalle ore 12:45 alle 13:00 igiene personale
- dalle ore 13:00 alle 15:00 nanna per i tre anni
- dalle ore 13:00 alle 15:00 attività laboratoriali, strutturati o ludici
- dalle ore 15:00 alle 15:30 risveglio per i piccoli, bagno e merenda per tutti
- dalle ore 15:30 alle 15:45 lettura ad alta voce
- dalle 15:45 alle 16:00 uscita

Sono disponibili il servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 9.00 e post-scuola dalle 16:00 fino alle 17.

3.B I campi di esperienza

Nella scuola dell'infanzia, i "campi di esperienza" sono ambienti in cui i bambini possono esplorare e agire in modo consapevole, guidati dagli insegnanti, per avvicinarsi ai sistemi simbolico-culturali. I nostri docenti strutturano questi campi per facilitare il percorso educativo di ciascun bambino, aiutandoli a orientarsi tra una varietà di stimoli e attività.

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, creando occasioni e progetti di apprendimento che favoriscono l'organizzazione delle loro scoperte.

I campi di esperienza includono:

1. **Il Sé e l'Altro:** affrontare le grandi domande, sviluppare il senso morale e imparare a vivere insieme.
2. **Il Corpo in Movimento:** esplorare l'identità, promuovere l'autonomia e la salute attraverso l'attività fisica.

3. **Immagini, Suoni e Colori:** esprimersi attraverso gesti, arte, musica e l'uso di media multimediali.

4. **I Discorsi e le Parole:** sviluppare competenze di comunicazione, lingua e familiarizzare con la cultura.

5. **La Conoscenza del Mondo:** comprendere l'ordine, la misura, lo spazio, il tempo e la natura che ci circonda.

3.C COMPETENZE ATTESE

Nella scuola dell'infanzia, il concetto di competenza si riferisce alla capacità di possedere un insieme di abilità, conoscenze e atteggiamenti, che includono sia aspetti emotivi che cognitivi. Tuttavia, è importante sottolineare che ogni bambino è un individuo unico, con un proprio stile di pensiero e una personalità distintiva. Pertanto, sebbene le seguenti competenze siano considerate raggiungibili al termine della scuola dell'infanzia, bisogna considerare che l'interpretazione di queste competenze deve tener conto delle caratteristiche tipiche dell'età evolutiva presa in considerazione come la necessità di operare su dati concreti, il bisogno di valutare in base a poche variabili e una naturale marcata tendenza al pensiero egocentrico.

I bambini e le bambine si identificano come individui capaci di agire e interagire con gli altri e si considerano fondamentali le competenze di base che le insegnanti osservano secondo questa griglia:

"Io sono e so fare"

Usare con autonomia e cura il materiale scolastico e gli spazi comuni

Conoscere e seguire la routine scolastica.

Comunicare i bisogni, interessi e le emozioni.

"Io e gli altri"*

Interagire con serenità con gli adulti di riferimento.

Saper chiedere aiuto quando necessario.

Aiutare i compagni quando viene loro richiesto.

"Io imparo"

Essere interessati alla lettura di storie e libri.

Impegnarsi attivamente nelle attività proposte.

Dimostrare curiosità e fare domande per apprendere cose nuove.

Utilizzare le proprie conoscenze in diversi contesti.

Esprimere le proprie conoscenze utilizzando diversi linguaggi.

Le competenze attese nei cinque campi di esperienza sono:

1. Il sé e l'altro

Dimostra consapevolezza di sé;

Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi e nelle attività, soddisfacendo le proprie esigenze;

Rispetta alcune regole stabilite;

Esprime emozioni, sentimenti e bisogni in modo appropriato;

Ha sviluppato una sana autostima;

Interagisce in modo positivo con adulti e coetanei.

2. Il corpo in movimento

Conosce e rappresenta la propria corporeità;

Coordina movimenti e gesti motori;

Nelle azioni, organizza lo spazio e il tempo in modo consapevole;

Mantiene il controllo dell'equilibrio e della lateralità.

3. Immagine, suoni e colori

Utilizza e interpreta diversi linguaggi in modo personale per esprimersi e comunicare;

Esplora creativamente oggetti, strumenti e tecniche dei linguaggi multimediali.

4. I discorsi e le parole

Ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati alla propria età;

Sperimenta e formula ipotesi riguardo al linguaggio scritto;

Utilizza il linguaggio in modo creativo.

5. La conoscenza del mondo

Confronta, classifica, ordina, quantifica e misura dati sperimentali e li simbolizza;

Comprende, analizza, discrimina e struttura lo spazio;

Analizza, ordina e comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti;

Mostra interesse, possiede conoscenze adeguate e adotta un atteggiamento positivo verso l'ambiente naturale;

Identifica problemi, formula ipotesi, le confronta, trova soluzioni e si auto-corregge.

I progetti attuati sono i seguenti:

Drammatizzazione	Preparazione di recite o lezioni aperte a tema
Accoglienza	Attività ad inizio anno volte alla socializzazione fra pari e all'ambientamento negli spazi

Continuità	Attività educative e didattiche in raccordo tra Infanzia e Primaria e tra nido e infanzia
Lingua Inglese	Lezioni e attività ludiche (più volte a settimana) in lingua inglese con insegnante specialista-madrelingua
Attività motoria	Lezioni e attività ludiche (una volta a settimana) con insegnante specialista
Laboratori con le famiglie	Attività laboratoriali con le famiglie organizzati per le varie ricorrenze
Lettura ad alta voce e progetto biblioteca	Narrazione e ascolto di letture (ogni giorno) a voce alte o con drammatizzazione con insegnante
MET	Partecipazione a spettacoli teatrali sia a scuola che a teatro
Multicultura	Interventi con facilitatrice linguistica in sezione e con le famiglie
Uscite didattiche	Sul territorio a piedi o con pullman
Progetto innovamat	Elaborazione della matematica e del pensiero esperenziale

3.D DOCUMENTAZIONE

La documentazione rappresenta un prezioso strumento per rendere visibile il percorso educativo svolto durante l'anno scolastico, offrendo agli insegnanti, ai bambini e ai genitori la possibilità di riflettere e condividere le esperienze vissute.

Le modalità di documentazione adottate nella nostra scuola sono:

LABORATORI DIDATTICI INFANZIA

Nella nostra scuola dell'infanzia, i bambini realizzano le attività in gruppi omogenei per età, partecipando a laboratori didattici pensati appositamente per ciascuna fascia d'età. Queste attività variano di anno in anno, tenendo conto delle specifiche esigenze formative degli alunni e dei contenuti delle unità di apprendimento programmate. I laboratori riguardano diversi ambiti condivisi

La nostra scuola crea progetti educativi specifici in settori considerati di fondamentale importanza per l'identità stessa dell'istituto. I progetti educativi ci consentono di scegliere obiettivi realizzabili entro l'anno scolastico, di coinvolgere tutti i bambini e le bambine in ruoli e compiti differenziati con i quali possano sperimentare, valutare e approfondire le proprie abilità e competenze ed infine di promuovere attività interdisciplinari mirate al conseguimento di risultati specifici, consentendo al team dei docenti e delle educatrici di adottare un linguaggio comune e agli studenti di integrare le diverse discipline in un contesto più ampio e complesso.

I Progetti programmati per la scuola dell'Infanzia sono:

Nella nostra scuola dell'infanzia, i bambini realizzano le attività in gruppi omogenei per età, partecipando a laboratori didattici pensati appositamente per ciascuna fascia d'età. Queste attività variano di anno in anno, tenendo conto delle specifiche esigenze formative degli alunni e dei contenuti delle unità di apprendimento programmate. I laboratori riguardano diversi ambiti condivisi:

PREREQUISITI SCUOLA PRIMARIA

Durante il percorso dei tre anni di infanzia, le nostre maestre lavorano con i bambini per sviluppare una serie di prerequisiti che favoriscono una transizione più agevole verso la classe prima di scuola primaria. Questi prerequisiti includono:

Autonomia Personale:

Essere in grado di vestirsi e spogliarsi autonomamente.

Utilizzare correttamente le posate durante i pasti.

Gestire in modo autonomo l'utilizzo dei servizi igienici (WC).

Avere cura del proprio materiale scolastico.

Rispetto delle Regole:

Essere capaci di stare seduti per un periodo limitato necessario per svolgere compiti assegnati.

Ascolto e Comprensione:

Comprendere e seguire semplici istruzioni.

Ascoltare storie e fare domande sul testo ascoltato.

Orientamento Spaziale:

Orientarsi praticamente nello spazio circostante.

Essere in grado di orientarsi nello spazio su un foglio (sopra-sotto, davanti-dietro).

Motricità Fine:

Utilizzare correttamente la prensione tra pollice e indice.

Impugnare correttamente la matita per scrivere.

Usare la colla stick in modo adeguato.

Utilizzare le forbici per ritagliare figure semplici.

Colorare all'interno dei contorni.

Contare:

Utilizzare strategie di conteggio per contare oggetti.

Rappresentare quantità graficamente utilizzando puntini (dotts).

Visualizzare quantità utilizzando le mani.

4 SCUOLA PRIMARIA

4.A PREREQUISITI SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola crea progetti educativi specifici in settori considerati di fondamentale importanza per l'identità stessa dell'istituto. I progetti educativi ci consentono di scegliere obiettivi realizzabili entro l'anno scolastico, di coinvolgere tutti i bambini e le bambine in ruoli e compiti differenziati con i quali possano sperimentare, valutare e approfondire le proprie abilità e competenze ed infine di promuovere attività interdisciplinari mirate al conseguimento di risultati specifici, consentendo al team dei docenti e delle educatrici di adottare un linguaggio comune e agli studenti di integrare le diverse discipline in un contesto più ampio e complesso.

La scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare le proprie capacità di autonomia, di relazioni umane, di esplorazione e di riflessione logico-critica.

Molto importante è l'educazione integrale della personalità dei bambini, i quali devono essere stimolati all'apprendimento individuale e cooperativo.

Il Percorso Formativo mira all'acquisizione degli apprendimenti seguendo le Indicazioni Nazionali.

a) L'insegnamento deve fare riferimento agli **Obiettivi di Apprendimento** attesi per ogni disciplina che permettono di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze. Il fine ultimo è il conseguimento di alcune competenze chiave di cittadinanza.

b) Discipline e contenuti sono strumenti per favorire il processo formativo degli alunni.

La nostra scuola primaria è formata da un'unica sezione con un tempo-scuola organizzato nel seguente modo:

08:25-13:00 lezioni curricolari dal lunedì al venerdì

13:00-14:00 mensa dal lunedì al venerdì

14:00-16:15 lezioni curricolari obbligatorie (lunedì e mercoledì)

14:00-16:15 laboratori di varia tipologia scelti annualmente e opzionali per gli alunni (martedì, giovedì e venerdì)

Sono disponibili il servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8.25 e post-scuola dalle ore 16.15 alle ore 17.00

I laboratori opzionali proposti sono seguenti:

- lingua inglese
- teatro
- creativo/artistico

- motoria
- musica
- studio personale, effettuazione dei compiti settimanali (LARSA)

4.A OBIETTIVI E PRINCIPI FONDAMENTALI

PROGETTO	DESCRIZIONE
Settimana dell'Accoglienza	Attività ad inizio anno volta alla socializzazione fra pari effettuata 1 settimana prima dell'apertura istituzionale della scuola, è un'attività non didattica ma educativa, assistenziale
Continuità	Attività di raccordo e conoscenza tra Infanzia e Primaria e tra primaria e scuola secondaria di primo grado. attraverso progetti strutturati annualmente in base al tema scelto dalle docenti di entrambi gli ordini
Mediazione Linguistica- Alfabetizzazione	Collaborazione di mediatore/facilitatore linguistico come ausilio per i bambini non italofoni
MET	Partecipazione delle classi ad eventi teatrali proposti dal Teatro Metastasio
Ambientale-Altavia trekking	Uscite a tema naturalistico
Prato Musei	Laboratori e visite a tema presso i musei della città
Un Prato di Libri	Partecipazione ad eventi e concorsi relativi al festival della Lettura della città di Prato
Alimentazione	Proposta del momento della ricreazione con la scelta di alimenti a base di frutta/cereali/yogurt
PEZ	Progetto di rete mirato all'aiuto in specifici ambiti (disabilità, disagio, stranieri)
Trinity	La scuola è sede di esame trinity, si preparano gli studenti a sostenere l'esame per ottenere la certificazione del livello, il percorso viene proposto agli alunni delle classi alte

CLIL	Il laboratorio è offerto a tutte le classi e viene affiancato in ogni classe sulle discipline di scienze e geografia
INVALSI	Ogni anno la scuola si attiva per la preparazione agli Invalsi per i bambini di seconda e quinta elementare attraverso libri ed esercitazioni
Centri estivi con Piano estate	Si organizzano attività ludico ricreative dopo la fine della scuola rivolte all'utenza interna
Progetti POC	Attivati annualmente su materie come inglese, musica, teatro in orario extrascolastico
Progetti Stem	Attivati con collaborazioni esterne che forniscono specialisti nelle discipline matematiche/scientifiche

5 VALUTAZIONE

5.A SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'infanzia, la valutazione non assume connotazione di rigidità né utilizza giudizi negativi, bensì è flessibile, formativa e positiva in modo tale da favorire la progettazione di percorsi educativi che tengano conto delle basi di partenza e del patrimonio di conoscenze e atteggiamenti già acquisiti dal bambino. Una conoscenza approfondita non riguarderà solo gli aspetti cognitivi ma anche la capacità di interazione con l'altro, l'espressione dei propri bisogni e l'esternazione di proprie emozioni e sentimenti. Inoltre il riconoscimento di eventuali difficoltà dovrà essere accompagnato dall'evidenziazione delle abilità e delle potenzialità per poter intraprendere un'azione significativa e capace di promuovere autostima e motivazione ad apprendere.

La finalità di una valutazione che si avvale del metodo dell'osservazione sono:

- conoscere il bambino seguendolo nel suo sviluppo e valutandone sempre le eventuali carenze in relazione ai molteplici aspetti che caratterizzano il processo di crescita;
- adeguare il progetto educativo alle capacità ed alle esigenze dei bambini;
- individuare tempestivamente e seguire con attenzione particolare situazioni a «rischio»;
- documentare le esperienze compiute;
- favorire la coesione e la comunicazione fra gli educatori mediante il lavoro di gruppo necessario per lo scambio e l'analisi delle notizie raccolte.
- La valutazione è strutturata tenendo conto di:
 - FASI: osservazione iniziale, osservazione sistematica e osservazione finale.
 - TEMPI: momenti di accoglienza, attività libere, attività guidate, attività di routine, attività individuali, attività collettive.
 - MODALITÀ E STRATEGIE: effettuare brevi annotazioni, utilizzare un linguaggio chiaro e condivisibile, utilizzare griglie di osservazione che contengano obiettivi espressi nella programmazione, analisi dei dati collegialmente.

5.B SCUOLA PRIMARIA

Principi generali e finalità

I singoli docenti per la propria disciplina e collegialmente a livello di CCL nelle valutazioni dovranno osservare le varie esigenze:

- (1) l'oggettività (caratteristiche su cui valutare tutti gli alunni), che permette di paragonare i risultati;
- (2) il riconoscimento dei progressi individuali e di tutto ciò che può condizionare l'apprendimento (caratteristiche del singolo alunno);
- (3) l'attribuzione dei punteggi negativi compatibile con la possibilità di una valutazione positiva quando si sia notata la tendenza al miglioramento;
- (4) l'accettazione di un sistema unico di valutazione leggibile alla stessa maniera.

Tutto questo senza dimenticare che la valutazione non ha funzione meramente "selettiva" ma è "momento di verifica della programmazione educativa e didattica" e "stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo di ciascun alunno".

Pertanto essa costituisce un elemento importante dell'azione educativa dei docenti e deve tendere a stabilire uno stretto collegamento tra la rilevazione della situazione di partenza, l'identificazione di fini e degli obiettivi generali, la selezione e l'utilizzazione dei contenuti, dei metodi e delle attività proposte e deve essere stimolo al proseguimento della promozione più ampia e completa delle potenzialità di ogni alunno, in quanto non riguarda solo i progressi compiuti dal bambino nell'area cognitiva (apprendimento, competenze, acquisizione e uso dei metodi e dei linguaggi specifici), ma deve documentare anche il processo di maturazione della personalità dello stesso (crescita, impegno, autonomia, interazione con compagni) così da divenire una valutazione formativa e orientativa.

Nel complesso processo valutativo però verranno distinte forme e momenti diversi: Poiché la verifica è un'operazione complessa che consiste essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento in atto, i docenti delle singole discipline dovranno impostare verifiche ben definite negli obiettivi e nei contenuti, sistematiche e coerenti (cioè collocate al termine di unità di lavoro), adeguate a quanto è stato proposto e volte a misurare le competenze raggiunte, proponendo le difficoltà in forma graduale sì da permettere ad ognuno di rispondere in base a ciò che è stato personalmente conseguito.

Proprio per rilevare in modo più corretto il livello di acquisizione da parte dell'alunno delle abilità o competenze proposte, saranno utilizzate tanto le prove strutturate che quelle non strutturate, ma sulla base dei seguenti criteri:

- La prova da somministrare agli alunni sarà "pensata" e preparata in stretta correlazione con gli obiettivi prescelti;
- attraverso la prova si misurerà la quantità/qualità degli apprendimenti, senza dare spazio a valutazioni e interferenze di altra natura;

- si effettuerà il maggior numero possibile di verifiche scritte, orali, pratiche, che permettano di avere dell'alunno un profilo organico e realistico;
- si registreranno, attraverso griglie di correzione, le prestazioni fornite dagli allievi, anche in vista di un intervento di recupero e/o di riorganizzazione del materiale preposto.

Le prove utilizzate saranno le seguenti:

- questionari: a risposta aperta, a scelta multipla, a completamento e vero/falso;
- esercizi e prove graduate;
- esposizioni organizzate con schemi precedentemente concordati;
- brevi descrizioni di fatti ed esperienze reali;
- composizioni con linguaggi verbali e non;
- discussioni collettive;
- osservazioni dirette sull'operatività e sulle abilità motorie;
- elaborazione di percorsi interdisciplinari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri seguiti per la valutazione di tutte le verifiche sono riportati sul registro elettronico dal docente che in modo collegiale ha verificato e attribuito gli esiti di verifiche ed interrogazioni nel rispetto della legge e delle relative ordinanze a lei collegate :

- LEGGE n.150 del 1 ottobre 2024, che disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- ORDINANZA MINISTERIALE n. 3 del 9 gennaio 2025, che dà ulteriori indicazioni in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di valutazione educativa e formativa.
- CIRCOLARE MINISTERIALE n. 2867 sulla valutazione del 23 gennaio 2025, in cui si forniscono indicazioni utili al fine di definire i criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

Il 1° ottobre 2024 è entrata in vigore la Legge n. 150, che, insieme all'Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025, segna il passaggio a un nuovo sistema di valutazione

periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, attraverso l'introduzione dei giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) e sarà riferita a ciascuna disciplina di studio (abrogando così l'art. 1 del Decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020 secondo cui la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della primaria doveva essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento)

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>

Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Il collegio docenti ha scelto di valutare gli alunni della scuola primaria attraverso verifiche per obiettivi e ha deciso in modo uniforme e con maggioranza di seguire i seguenti criteri redatti sul registro elettronico e comunicati alle famiglie .

- **OBIETTIVO PIENAMENTE* RAGGIUNTO**
 - **OBIETTIVO COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTO**
 - **OBIETTIVO ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO**
 - **OBIETTIVO PROPRIAMENTE RAGGIUNTO**
 - **OBIETTIVO RAGGIUNTO ***
 - **OBIETTIVO PARZIALMENTE* RAGGIUNTO**
-
- Inoltre le schede di valutazione sono redatte in formato elettronico attraverso il REGISTRO ELETTRONICO e vengono pubblicate sia nel mese di febbraio che nel mese di giugno.

6. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie prendono parte, tramite gli organi collegiali e assemblee di classe, all'offerta formativa proposta dalla scuola. Sono previsti incontri e momenti di confronto per raccogliere idee e suggerimenti al fine di condividere il progetto educativo in modo più consapevole. Sono previsti, come concordato con gli stessi genitori, cicli di conferenze su tematiche che interessano scuola e famiglia.

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

6.1 Colloqui

La scuola fornisce colloqui individuali con i genitori per informarli sull'andamento scolastico dei figli, secondo un calendario stabilito annualmente. Inoltre, sono possibili colloqui in altri momenti qualora sia necessario, su richiesta dei docenti o dei genitori.

6.2 Collaborazione Continua e Proattiva

Scuola e famiglia collaborano costantemente per la formazione integrale degli alunni. Le famiglie sono incoraggiate a partecipare attivamente alla vita della scuola, mantenendo un costante dialogo con i docenti e contribuendo alla realizzazione del progetto educativo comune.

6.3 Processo di Comunicazione e Coinvolgimento

Durante l'anno scolastico, si tengono assemblee informative sull'avanzamento del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa. Inoltre, sono previsti colloqui regolari con gli insegnanti per discutere del progresso didattico-educativo degli alunni e dell'orientamento scolastico.